

PIGMENTO GIALLO OSSIDO

Pagina 1 di 12

Versione 1 Data di emissione: 12/02/2016

Versione 11 (sostituisce la versione 10) Data di revisione: 13/09/2024 Data di stampa: 16/09/2024

1**IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.****1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome del prodotto:	PIGMENTO GIALLO OSSIDO
--------------------	------------------------

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi della preparazione: Rivestimento a base acqua ad alta resistenza indicato per il microcemento

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso non specificato nella presente sezione né nella sezione 7.3

1.3 Dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	SATINE FACTORY S.L
Indirizzo:	C/ Coure 16-24
Località:	12530 - Burriana
Provincia:	Castellón
Telefono:	964100100
Fax:	692100100
E-mail:	info@satine.es
Web:	www.satine.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(Lunedì-Venerdì; 08:00-14:00) +34 692 100 100

2**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.**

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a prova per determinarne i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente, e si applica la seguente classificazione.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

2.2 Elementi dell'etichetta. Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo	Nessuno.
-------------------------	----------

Avvertenza	Nessuno.
Indicazioni di pericolo	-

Consigli di prudenza	Prevenzione Reazione Conservazione Smaltimento
Informazioni supplementari	EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1). Può provocare una reazione allergica. EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli.

Questa miscela non contiene sostanze classificabili come vPvB o PBT, in conformità all'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006. Questo prodotto non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) di REACH, del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.2 Miscele

Contiene:

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	N. CAS / N. CE	Numero di registrazione REACH	Numero indice
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	< 0,036	2634-33-5 220-120-9	Esente	613-088-00-6
Classificazione:	Acute Tox. 4; H302 (ATE: 500 mg/kg bw), Acute Tox. 2; H330 (ATE: 0,05 mg/l), Skin Irrit. 2; H315, Eye Dam. 1; H318, Skin Sens. 1; H317, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 2; H411			
Limite di concentrazione specifico:	Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,05 %			
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	< 0,0015	55965-84-9 611-341-5	Esente	613-167-00-5
Classificazione:	Acute Tox. 3; H301 (ATE: 100 mg/kg bw), Acute Tox. 2; H310 (ATE: 50 mg/kg bw), Acute Tox. 2; H330 (ATE: 0,5 mg/l), Skin Corr. 1C; H314, Eye Dam. 1; H318, Skin Sens. 1A; H317, Aquatic Acute 1; H400 (M=100), Aquatic Chronic 1; H410 (M=100)			
Indicazioni di pericolo supplementari:	EUH071			
Limite di concentrazione specifico:	Skin Corr. 1C; H314: C ≥ 0,6 %, Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 %, Eye Dam. 1; H318: C ≥ 0,6 %, Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 %, Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,0015 %			
Altri componenti al di sotto dei limiti da dichiarare	90 - 100			

Elenco delle abbreviazioni e dei simboli che possono essere utilizzati sopra

ATE: Stima della tossicità acuta.

M: Fattore M

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

#: A questa sostanza si applicano limiti di esposizione sul luogo di lavoro dell'Unione.

Tutte le concentrazioni sono espresse in percentuale in peso, salvo che il componente sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

Commenti sui componenti.	Il testo completo di tutte le frasi H è riportato nella sezione 16
--------------------------	--

4

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazioni generali

Assicurarsi che il personale medico sia a conoscenza delle sostanze coinvolte e adotti precauzioni per proteggersi.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti incidenti di danni al personale addetto all'uso del prodotto. Se necessario, adottare le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Trasportare all'aria aperta. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o persistono

INGESTIONE: Sciacquare la bocca. Consultare un medico in caso di sintomi.

OCCHI e PELLE: Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste. Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione oculare persiste: consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'esposizione può provocare irritazione, arrossamento o disturbi temporanei.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

5

MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata. Schiuma. Polvere chimica secca. Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non utilizzare getti d'acqua, poiché estenderebbero l'incendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono formarsi gas nocivi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi di protezione speciali per il personale antincendio

In caso di incendio, indossare un apparecchio respiratorio autonomo e un indumento di protezione completo.

Procedure speciali di lotta antincendio

Spostare i contenitori dalla zona dell'incendio se è possibile farlo senza rischi.

Metodi specifici

Utilizzare le procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti

6

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allertare il personale incaricato di intervenire in tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si dispone dei dispositivi di protezione individuale indicati nella sezione 8.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per affrontare l'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, come descritto nella sezione 8 della scheda di dati di sicurezza, per evitare la contaminazione di pelle, occhi e indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Consentire l'accesso dei lavoratori alla zona interessata dall'incidente solo dopo che sia stata adeguatamente sgombrata. Ventilare i locali interessati dall'incidente.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Grandi fuoriuscite: Arrestare il flusso del materiale, se ciò non comporta rischi. Arginare il materiale fuoriuscito, ove possibile. Assorbire con vermiculite, sabbia o terra asciutta e collocare in contenitori. Dopo aver recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Piccole fuoriuscite: Pulire con materiale assorbente (ad es. panno, tessuto non tessuto). Pulire accuratamente la superficie per eliminare i residui di contaminazione. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale per riutilizzarlo.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Qualsiasi informazione sulla protezione individuale e sullo smaltimento è riportata nelle sezioni 8 e 13.

7

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi. Evitare l'esposizione prolungata. Assicurare una ventilazione adeguata. Usare un equipaggiamento di protezione individuale adeguato. Rispettare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare lontano da materiali incompatibili (consultare la sezione 10 della SDS).

7.3 Usi finali particolari

Seguire le raccomandazioni del settore industriale sulle migliori pratiche.

8

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite biologici

Non esistono limiti biologici di esposizione per l'ingrediente/gli ingredienti

Metodi di monitoraggio raccomandati

Seguire le procedure di monitoraggio standard.

Livelli derivati senza effetto (DNEL)

Non disponibile.

Concentrazioni prevedibili senza effetto (PNEC)

Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Deve essere presente una ventilazione generale adeguata. La frequenza del ricambio d'aria deve essere adeguata alle condizioni. Se possibile, utilizzare cappe aspiranti, ventilazione aspirata localizzata o altre misure tecniche per mantenere i livelli di esposizione al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Se non è stato stabilito alcun limite di esposizione, il livello di contaminanti aerodispersi deve essere mantenuto a un livello accettabile.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali	I dispositivi di protezione individuale saranno scelti in conformità con la norma CEN vigente e in collaborazione con il fornitore dei dispositivi di protezione individuale.
Protezione degli occhi/del viso	Utilizzare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (o occhiali di protezione a tenuta stagna).

Protezione della pelle

Protezione delle mani	Utilizzare guanti adeguati resistenti ai prodotti chimici
-----------------------	---

Altro

Indossare indumenti protettivi adeguati.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio respiratorio adeguato.

Pericoli termici

Se necessario, indossare indumenti protettivi termici adeguati.

Misure igieniche

Seguire sempre buone misure di igiene personale, quali lavarsi dopo la manipolazione e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti e i dispositivi di protezione per eliminare i contaminanti.

Controlli dell'esposizione ambientale

Occorre verificare che le emissioni provenienti dalle apparecchiature di ventilazione o dai processi di lavoro siano conformi alla normativa sulla protezione ambientale. Per ridurre le emissioni a livelli accettabili, può essere necessario l'uso di depuratori di fumi o filtri oppure modificare la progettazione dell'apparecchiatura di processo.

9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico	Liquido.
Forma	Liquido.
Colore	Giallo
Odore	Lieve
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Infiammabilità	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile >100 °C (>200 °F)
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
pH	>7 - <8
Viscosità cinematica	Non disponibile.
Solubilità	
Solubilità (acqua)	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Pressione di vapore	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Densità e/o densità relativa	
Densità	> 1960 - < 2160 kg/m ³
Densità di vapore	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile, non determiniamo questa caratteristica nell'ambito del nostro controllo di qualità.

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni sulle classi di pericolo fisico

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto è stabile e non reattivo in condizioni normali di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi, basi, forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può avere effetti avversi.
-----------------------	---

Informazioni sulle vie di esposizione probabili

Inalazione	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. L'inalazione prolungata può essere nociva.
Contatto con la pelle	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Il contatto diretto con gli occhi può causare un'irritazione temporanea.
Ingestione	Se ingerito può causare disturbi. Tuttavia, non è probabile che l'ingestione costituisca una via primaria di esposizione professionale.
Sintomi	L'esposizione può provocare irritazione, arrossamento o disturbi temporanei.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Prodotto	Specie	Risultati del test
Acuto - Cutaneo		
DL50	Coniglio	82383 mg/kg
Acuto - Inalazione		
CL50	Ratto	1069 mg/l, 4 h
Acuto - Orale		
DL50	Ratto	7126 mg/kg

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) (CAS 55965-84-9)

Componenti	Specie	Risultati del test
Acuto - Cutaneo		

DL50	Coniglio	87,12 mg/kg
Acuto - Inalazione (Nebbia)		
CL50	Ratto	0,33 mg/l, 4 h
Acuto - Orale		
DL50	Ratto	64 mg/kg

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione cutanea	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	Il rischio di cancro non può essere escluso in caso di esposizione prolungata.
Tossicità per la riproduzione	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Informazioni sulla miscela in relazione alla sostanza

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza	Per la salute umana, secondo la valutazione effettuata in conformità ai criteri
endocrina	stabiliti nei regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.
Informazioni aggiuntive	Può provocare reazioni allergiche respiratorie e cutanee

12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione come pericoloso per l'ambiente acquatico non sono soddisfatti.

Prodotto	Specie	Risultati del test
Acquatico (a) - Acuto		
Pesce - CL50	Pesce	95,7769 mg/l, 96 h
Alghe - CE50	Alghe	36,448 mg/l, 72 h stimato
Alghe - CI50	Alghe	81,1867 mg/l, 72 h
Crostacei - CE50	Dafnia	88,0782 mg/l, 48 h

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (CAS 2634-33-5)

Componenti	Specie	Risultati del test
Acquatico (a) - Acuto		
Pesce - CL50	Alborella (Alburnus alburnus)	>= 8 - <= 13 mg/l, 96 h

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) (CAS 55965-84-9)

Componenti	Specie	Risultati del test
Acquatico (a) - Acuto		
Alghe - CE50	Alghe	0,027 mg/l, 72 h
Alghe - NOEC	Alghe	0,0014 mg/l, 72 h
Crostacei - CL50	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	0,16 mg/l, 48 h
Pesce - CL50	Trota iridea (Oncorhynchus mykiss)	0,19 mg/l, 96 h
Acquatico (a) - Cronico		
Crostacei - NOEC	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	0,1 mg/l, 21 giorni
Pesce - NOEC	Trota iridea (Oncorhynchus mykiss)	0,05 mg/l, 14 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla degradabilità di alcun componente della miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: Non disponibile

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene alcuna sostanza con proprietà di interferenza endocrina per l'ambiente, secondo la valutazione effettuata in base ai criteri stabiliti dai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) 2018/605, in una concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono previsti altri effetti ambientali avversi (ad es. riduzione dello strato di ozono, potenziale di formazione fotochimica di ozono, interferenza endocrina, potenziale di riscaldamento globale) da parte di questo componente.

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Residui di prodotto

Smaltire nel rispetto delle norme locali vigenti. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere residui di prodotto. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro (vedere: Istruzioni per lo smaltimento).

Imballaggi contaminati

Poiché i contenitori vuoti possono contenere residui di prodotto, rispettare le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo aver svuotato il contenitore. I contenitori vuoti devono essere portati in un sito autorizzato per la gestione dei rifiuti, per il riciclaggio o lo smaltimento.

Codice europeo dei rifiuti

Il codice rifiuto deve essere attribuito di comune accordo tra l'utilizzatore, il produttore e la società di smaltimento dei rifiuti.

Metodi di smaltimento/informazioni

Raccogliere e recuperare o smaltire in contenitori sigillati in una discarica autorizzata. Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla normativa locale, regionale, nazionale o internazionale.

Precauzioni speciali

Smaltire in conformità a tutte le normative applicabili.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa.

14.2 Designazione ufficiale di trasporto dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	Non assegnato
Rischio sussidiario	
N. di pericolo (ADR)	Non assegnato
Codice di restrizione in galleria	Non assegnato

14.4 Gruppo di imballaggio

Non assegnato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non assegnato

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non assegnato

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari specifiche in materia di salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 Sostanze contenute

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze dell'elenco delle sostanze candidate (art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in una proporzione $\geq$ allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Regolamento sui biocidi (Reg. (UE) n. 528/2012):

non applicabile

Regolamento sui detergenti (Reg. (CE) n. 648/2004):

non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006:

non applicabile

Sostanze soggette all'obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) n. 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, del 18 aprile 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16

ALTRE INFORMAZIONI

LEGENDA:

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service - CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- **CLP:** Regolamento (CE) n. 1272/2008
- **DNEL:** Livello derivato senza effetto
- **CE50:** Concentrazione che causa un effetto sul 50% della popolazione sottoposta al test
- **EmS:** Scheda di emergenza
- **GHS:** Sistema mondiale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche
- **IATA DGR:** Regolamento per il trasporto di merci pericolose dell'Associazione internazionale del trasporto aereo
- **CI50:** Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione sottoposta al test
- **IMDG:** Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose
- **IMO:** Organizzazione marittima internazionale
- **INDICE:** Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- **CL50:** Concentrazione letale 50%
- **DL50:** Dose letale 50%
- **OEL:** Livello di esposizione professionale
- **PBT:** Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo il REACH
- **PEC:** Concentrazione ambientale prevedibile
- **PEL:** Livello di esposizione prevedibile
- **PNEC:** Concentrazione prevedibile priva di effetti
- **REACH:** Regolamento (CE) n. 1907/2006
- **RID:** Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- **ATE:** Stima della tossicità acuta
- **TLV:** Valore limite di soglia
- **TLV CEILING:** Concentrazione che non deve essere superata in nessun momento durante l'esposizione professionale.
- **TWA:** Limite di esposizione medio ponderato
- **TWA STEL:** Limite di esposizione a breve termine
- **VOC:** Composto organico volatile
- **vPvB:** Molto persistente e molto bioaccumulabile secondo il REACH
- **WGK:** Classe di pericolosità per le acque (Germania).
- **A1** = cancerogeno riconosciuto per l'uomo.
- **A2** = sospetto cancerogeno per l'uomo.
- **A3** = cancerogeno riconosciuto per gli animali con rilevanza sconosciuta per l'uomo.
- **A4** = non classificato come cancerogeno per l'uomo.
- **A5** = non sospettato di essere cancerogeno per l'uomo.
- **IBE** = Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II del regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) n. 790/2009 del Parlamento europeo (I ATP CLP)
5. Regolamento (UE) n. 286/2011 del Parlamento europeo (II ATP CLP)
6. Regolamento (UE) n. 618/2012 del Parlamento europeo (III ATP CLP)
7. Regolamento (UE) n. 487/2013 del Parlamento europeo (IV ATP CLP)
8. Regolamento (UE) n. 944/2013 del Parlamento europeo (V ATP CLP)
9. Regolamento (UE) n. 605/2014 del Parlamento europeo (VI ATP CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento europeo (VII ATP CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento europeo (VIII ATP CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)

L'indice Merck. - 10^a edizione

Gestione della sicurezza chimica

INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)

Patty - Igiene e tossicologia industriale

N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989

Sito web IFA GESTIS

Sito web dell'Agenzia ECHA

Banca dati dei modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità